



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Alla Capitaneria di porto
di TARANTO
cp-taranto-@pec.mit.gov.it

e, p.c.

Al Ministero della Transizione Ecologica
DGAECE – Direzione Generale per
l’approvvigionamento, l’efficienza e la
competitività energetica
Divisione III – Energie Rinnovabili
dgaece.div03@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per le infrastrutture e la
sicurezza dei sistemi energetici e
geominerari - UNMIG
dgisseg.dq@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento energia – Direzione generale
Infrastrutture e sicurezza
Sezione UNMIG dell’Italia Meridionale
DGISSEG Divisione X
unmig.napoli@pec.mise.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per i servizi di
comunicazione elettronica, di
radiodiffusione e postali -
Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia,
Basilicata e Molise
dqscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
(VA)
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per il Patrimonio
naturalistico ed il Mare
pnm@pec.mite.gov.it



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Alla Nicetecology S.r.l.
nty@pec.nicetecology.eu

Oggetto: Nicetecology S.r.l. - Richiesta di concessione demaniale ai sensi dell'art.36 del Cod. Nav. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto offshore e relativa al progetto dal nome "impianto fotovoltaico offshore nel mare di Taranto".

La Nicetecology S.r.l. con documentata istanza pervenuta allo scrivente in data 10 agosto 2022 (comprensiva del Mod D1), ha avanzato richiesta di concessione demaniale marittima, di anni 30 (trenta), al fine di realizzare e gestire un impianto fotovoltaico off-shore in acque territoriali del porto di Taranto allo scopo di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile per una superficie complessiva di mq 400000 (specchio acqueo) e mq 2177,50 (zona demaniale marittima).

L'impianto di produzione, da realizzarsi nella fascia marina antistante Punta Rondinella in località Taranto, sarà composto da 72114 moduli fotovoltaici disposti secondo 12 sottocampi (con un numero di moduli variabile da un minimo di 5950 ad un massimo di 6020) afferenti a 12 gruppi elettrici di trasformazione per una potenza nominale totale di 47.96 MWp.

Al riguardo si fa presente quanto segue:

- ai fini tecnico-amministrativi l'iniziativa si inquadra nell'ambito dell'approvvigionamento di fonti di energia, materia rimasta nelle competenze dello Stato ai sensi degli articoli 28, 29,30 e 31 del D.lgs. 31 marzo 1998, n.112 e successive modificazioni;
- il D.L. 1 marzo 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, ha modificato l'art. 35 del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 comma 2, lettera b), disponendo tra le varie competenze del Ministero della transizione ecologica la *"definizione degli obiettivi e delle linee di politica energetica e mineraria nazionale e provvedimenti ad essi"*



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

inerenti”(autorizzazione di impianti di produzione di energia di competenza statale, compresi quelli da fonti rinnovabili, anche se ubicati in mare);

- l'articolo 12 comma 3 ultimo periodo del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, così come modificato dall' art 23 del D.lgs. 199/2021 di attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili ed in ultimo dall'art. 13 del D.L. 1° marzo 2022 n. 17, convertito con modificazioni in L. 27 aprile 2022 n. 34, così dispone:

“Per gli impianti off-shore, incluse le opere per la connessione alla rete, l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della transizione ecologica di concerto il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e sentito, per gli aspetti legati all'attività di pesca marittima, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nell'ambito del provvedimento adottato a seguito del procedimento unico di cui al comma 4, comprensivo del rilascio della concessione d'uso del demanio marittimo”;

- con riferimento all'iter istruttorio degli impianti in argomento, la circolare n. 40 del 2012 di questa Direzione Generale, in fase di revisione, resta in vigore, per quanto applicabile, solo con riferimento agli aspetti di competenza di questa Amministrazione.

Stante quanto sopra, la Nicetecology S.r.l. oltre all'istanza di concessione demaniale ex articolo 36 del Codice della navigazione, dovrà (se non lo ha già fatto) presentare la richiesta di autorizzazione ex articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 al Ministero della Transizione Ecologica.

Codesta Capitaneria di Porto dovrà attivarsi per un vaglio preliminare sia in ordine alla sicurezza della navigazione (verifica che la zona richiesta non interferisca con rotte di navigazione obbligate e non arrechi ad esse restrizioni) che alla compatibilità delle strutture costituenti l'impianto con le altre attività marittime.

In tale contesto codesto Comando valuti anche la necessità di richiedere eventuali integrazioni secondo le previsioni degli artt. 5 e seguenti del Regolamento al Codice della Navigazione della documentazione allegata alla domanda di concessione demaniale.

All'eventuale esito positivo di tali valutazioni, voglia codesta Autorità marittima, entro venti giorni dalla ricezione della presente, provvedere agli adempimenti pubblicitari ai sensi



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

dell'art. 18 del Regolamento di esecuzione al Codice della navigazione al fine di dare corso all'istruttoria intesa all'accertamento della sussistenza delle condizioni per il rilascio della concessione demaniale marittima richiesta.

Tali adempimenti pubblicitari dovranno essere estesi anche mediante la pubblicazione dell'istanza stessa su due o più quotidiani nazionali e/o mediante pubblicazione dell'istanza stessa sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

L'ordine di pubblicazione della domanda dovrà indicare un giorno iniziale e finale della pubblicazione stessa e l'invito, a chi ne avesse interesse, a produrre osservazioni, opposizioni o domande concorrenti in un termine che potrà essere fissato tra un minimo di quindici ed un massimo di trenta giorni.

Le osservazioni e/o opposizioni eventualmente prodotte nei termini suindicati saranno valutate ai fini dell'emanazione del provvedimento finale di concessione.

Le eventuali istanze concorrenti, prodotte - a pena di inammissibilità - nei termini suddetti, saranno a loro volta pubblicate ai soli fini dell'eventuale presentazione di osservazioni e/o opposizioni, ma non comporteranno la riapertura dei termini per la presentazione di ulteriori istanze in concorrenza.

Esperiti i suddetti adempimenti pubblicitari codesto Comando potrà dar corso all'istruttoria per l'accertamento delle condizioni per il rilascio della concessione demaniale marittima richiesta ed effettuare, prioritariamente, una valutazione in ordine alla capacità tecnico-economica della società proponente.

L'acquisizione dei pareri delle pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento di rilascio della concessione demaniale marittima potrà essere effettuata da codesta Capitaneria di Porto mediante la fissazione di termini predeterminati, ai sensi dell'articolo 542 del Regolamento di esecuzione al Codice della navigazione, ovvero mediante il ricorso alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90 e successive modificazioni, ai fini della tempestiva definizione della procedura istruttoria.

Le Amministrazioni da invitare a partecipare al procedimento istruttorio sono:



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

- la Regione, per l'ammissibilità sotto il profilo urbanistico e pianificatorio, per gli aspetti legati alla salvaguardia della pesca;
- la Provincia per il rilascio dell'autorizzazione per interventi sottoposti al vincolo idrogeologico ed eventuali deleghe previste dall'ordinamento regionale;
- il Comune/i costiero/i, per l'ammissibilità sotto il profilo urbanistico edilizio;
- la Circostrizione doganale, ai fini dell'autorizzazione di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
- l'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime: ai fini della valutazione sull'idoneità tecnica degli impianti, manufatti ed opere;
- l'Agenzia del Demanio, per gli aspetti dominicali;
- l'Azienda sanitaria locale;
- la Soprintendenza o altro soggetto competente nel caso di aree sottoposte a vincoli culturali, archeologici, paesaggistici o di altra natura;
- le Autorità militari;
- il Comando Zona Fari competente;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- l'Autorità di Sistema Portuale, laddove istituita, con riguardo alle eventuali interferenze dell'impianto con le attività e i traffici interessanti le aree portuali rientranti nella giurisdizione di quest'ultima;
- la Commissione Consultiva locale per la pesca marittima per conoscere se nell'area interessata all'impianto ci siano particolari e rilevanti attività di pesca marittima;
- l'Ente Parco, laddove istituito;
- le altre amministrazioni che, in forza di leggi, regolamenti o appositi provvedimenti amministrativi, risultino preposte alla tutela di specifici interessi pubblici.

In ordine all'inserimento della domanda di rilascio della concessione demaniale marittima sul SID Il Portale del Mare, si richiamano le istruzioni operative da ultimo fornite con



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

la nota prot. n. 20039 del 7 agosto 2020 in tema di inserimento di dati relativi ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Posto che la competenza per il rilascio delle concessioni demaniali marittime è riferita, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., alle zone di mare territoriale, nelle more di eventuali disposizioni integrative sull'argomento, per impianti ubicati oltre 12 miglia marine vi è la possibilità, ove ricorra il caso e ai soli fini del suddetto inserimento sul Portale, di procedere con la presentazione del modello di domanda D1 per lo specchio acqueo corrispondente alla parte di impianto incluso entro tale limite delle acque territoriali, ferme restando le indicazioni relative al rilascio in concessione delle aree demaniali a terra di cui alla circolare n. 40 del 5 gennaio 2012.

Ai fini della completa rappresentazione dell'impianto sul SID Il Portale del Mare, si ritiene, tuttavia, opportuno che la Società produca anche un file vettoriale in formato shapefile (sistema di riferimento WGS 84, EPSG 6875) relativo a tutto l'impianto (da terra a mare), che dovrà essere recepito da questa Amministrazione centrale.

In caso di esito positivo dell'istruttoria per il rilascio della concessione demaniale marittima, l'Autorità marittima competente dovrà invitare il proponente alla presentazione del progetto definitivo, integrato e/o modificato in forza delle indicazioni formulate nell'istruttoria svolta sul progetto preliminare, nonché nel corso dell'iter autorizzativo e di verifica di impatto ambientale.

I tempi e le modalità del rilascio dell'atto concessorio dipenderanno dall'esito della procedura autorizzativa a cura del Ministero della Transizione Ecologica.

Si resta in attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi della pratica per le successive determinazioni di competenza.

Il Dirigente
Dott.ssa Patrizia Scarchilli

PATRIZIA
SCARCHILLI
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
07.09.2022
12:22:09 UTC

